

ALLEGATO 1

RIFERIMENTI PER L'APPROFONDIMENTO

X CONCORSO NAZIONALE SUI DIRITTI UMANI

TEMATICA GENERALE

“TUTTI DIFFERENTI, TUTTI UNICI: DALLA DICHIARAZIONE DEI DIRITTI UMANI ALL'AGENDA 2030”

Per le Scuole Primarie e Secondarie di primo Grado

Premessa

La Dichiarazione Universale sulla Diversità Culturale, approvata a Parigi il 2 novembre 2001, evidenzia che *“la cultura assume forme diverse nel tempo e nello spazio. La diversità si rivela attraverso gli aspetti originali e le diverse identità presenti nei gruppi e nelle società che compongono l'Umanità”* (art. 1).

La Dichiarazione è composta da 12 articoli, suddivisi nei seguenti macro-temi:

- Identità, diversità e pluralismo;
- Diversità culturale e Diritti dell'Uomo;
- Diversità culturale e creatività;
- Diversità culturale e solidarietà internazionale.

Presenta, inoltre, 20 linee essenziali per realizzare, in concreto, i principi enunciati nella Dichiarazione.

“Non lasciare nessuno indietro” è il motto che sta alla base dell'Agenda 2030 documento delle Nazioni Unite che è un *“programma d'azione per le persone, il Pianeta e la prosperità sottoscritto nel settembre 2015 dai governi di 193 Paesi membri dell'ONU”* (sito UNRIC, Centro Regionale di Informazione delle Nazioni Unite).

L'Agenda 2030 conta 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile, da raggiungere entro l'anno 2030: si tratta di obiettivi comuni che riguardano tutti e per i quali ciascuno di noi deve impegnarsi, nel suo piccolo, per far sì che diventino realtà.

BIBLIOGRAFIA E SITOGRAFIA

MANUALI

- *“Tutti differenti, tutti unici”*, UNESCO, 2004. Versione italiana a cura del Centro per l'UNESCO di Torino. Disponibile presso il Centro di Documentazione del Centro per l'UNESCO di Torino. Versione originale UNESCO, in lingua inglese e francese, disponibile al seguente link <https://unesdoc.unesco.org/ark:/48223/pf0000134556>
- *“Dossier statistico immigrazione 2020”*, Centro Studi e Ricerche IDOS in partenariato con il Centro Studi Confronti. Scheda di sintesi e documentazione di presentazione disponibili al seguente link https://drive.google.com/drive/folders/1NT04GuPa8YAzlAkuG-xZGZiS5Cy_SqYB

- **“Educazione alla Cittadinanza Globale: temi ed obiettivi di apprendimento”, UNESCO, 2018.** Versione italiana a cura del CCI Centro per la Cooperazione Internazionale <https://unesdoc.unesco.org/ark:/48223/pf0000261836>
- **“Educazione agli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile. Obiettivi di apprendimento”, UNESCO, 2017.** Versione italiana a cura della Commissione Nazionale Italiana per l’UNESCO con la collaborazione del Comitato Nazionale per la Sostenibilità-CNES, l’Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASviS), il Centro per l’UNESCO di Torino e l’Università degli Studi di Torino. <https://unesdoc.unesco.org/ark:/48223/pf0000261836>

CONVENZIONI E DICHIARAZIONI

- **Dichiarazione Universale dei Diritti dell’Uomo, ONU, 1948.** Versione italiana a cura del Centro per l’UNESCO di Torino (in allegato)
- **Convenzione sui Diritti dell’Infanzia e dell’Adolescenza, ONU, 1989.** Versione italiana a cura dell’UNICEF, https://www.unicef.it/Allegati/Convenzione_diritti_infanzia_1.pdf
- **Dichiarazione sulle responsabilità delle generazioni presenti verso le generazioni future, UNESCO, 1997.** Versione italiana a cura del Centro per l’UNESCO di Torino (in allegato)
- **Dichiarazione Universale sulla Diversità Culturale, UNESCO, 2001.** Versione italiana ufficiale disponibile al seguente link http://www.unesco.org/new/fileadmin/MULTIMEDIA/HQ/CLT/diversity/pdf/declaration_cultural_diversity_it.pdf

ULTERIORI STRUMENTI DI DOCUMENTAZIONE

- Video di presentazione dell’UNESCO “*UNESCO building peace today*” <https://www.youtube.com/watch?v=CrgdsQ76qUo>
- Video UNESCO “*Learning to live together in peace through Global Citizenship Education*”: <https://www.youtube.com/watch?v=KuKzq9EDt-0>
- Video realizzato dall’ASVIS “*Agenda 2030 presentazione 17 goal*” <https://www.youtube.com/watch?v=Js6NrnmpsYg>
- Video di presentazione dell’impegno dell’UNESCO per la realizzazione dell’Agenda 2030 “*UNESCO: the lab of ideas, the lab for change!*” <https://www.youtube.com/watch?v=zt711Ky4-gQ>

TEMATICA SPECIFICA

“AGIRE I DIRITTI UMANI: 75 ANNI DI STORIA DAL PROCESSO DI NORIMBERGA ALL’AGENDA2030” per le Scuole Secondarie di Secondo Grado

L’anniversario dei 75 anni dalla celebrazione del processo di Norimberga costituisce l’occasione per riflettere circa l’evoluzione del processo di repressione dei ‘crimini internazionali’, cioè di quella serie di reati compiuti da individui privati o individui-organi in tempo di pace o in tempo di guerra e così gravi da essere ritenuti lesivi dei valori della comunità internazionale nel suo complesso. La caratteristica centrale del regime sui crimini internazionali è la repressione individuale da parte di tribunali nazionali oppure di tribunali internazionali, nel senso che tali crimini comportano la responsabilità penale internazionale dell’individuo. Sin dallo Statuto del Tribunale di Norimberga sono state individuate quattro categorie di crimini internazionali: i crimini contro la pace (ad esempio l’aggressione); i crimini contro l’umanità; i crimini di guerra, a cui si è aggiunto poi il genocidio, che ha acquisito uno *status* autonomo.

Negli ultimi decenni, gli Statuti e la giurisprudenza dei Tribunali internazionali attivi in materia, e soprattutto la Corte Penale Internazionale, il cui Statuto è stato adottato nella conferenza di Roma del 1998, hanno contribuito in maniera rilevante ad una più precisa determinazione dei loro elementi costitutivi. La

devastazione dell'ambiente, tuttavia, non è menzionata tra i crimini internazionali, fatta eccezione per i crimini di guerra in cui viene fatto rientrare l'attacco lanciato deliberatamente dalle autorità di uno Stato con la consapevolezza che lo stesso avrà come conseguenza (...) danni diffusi, duraturi e gravi all'ambiente naturale.

Proprio per questo motivo, sin dalla conclusione del Processo di Norimberga, la comunità internazionale ha iniziato ad interrogarsi circa la possibilità di introdurre nella categoria dei crimini internazionali un'ulteriore fattispecie criminosa *ad hoc*, quella dei crimini contro l'ambiente (il c.d. ecocidio): crimini caratterizzati dalla repressione della condotta di quegli individui che causino od ordinino ad altri di causare danni diffusi, duraturi e gravi all'ambiente naturale.

In assenza ancora di una formulazione autonoma del crimine di ecocidio, un passo importante in questa direzione è stata la decisione, presa il dalla Corte Penale Internazionale di attribuire a partire dal 2016 particolare attenzione ai crimini definiti dallo Statuto di Roma che sono commessi per mezzo di distruzione dell'ambiente, sfruttamento illegale delle risorse naturali o espropriazione illegale di terre" o siano il risultato di queste azioni.

Allo stesso tempo l'Agenda 2030 con i suoi 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile, pur non menzionando l'ecocidio, invita, ad esempio nell'Obiettivo 13 e nell'Obiettivo 15, Stati, Organizzazioni internazionali, e altri attori della comunità internazionale invitandoli ad agire per raggiungere alcuni obiettivi comuni tra cui la protezione delle risorse naturali e del clima del Pianeta dalle forme di aggressione che possano comprometterne il godimento per le generazioni presenti e quelle future.

BIBLIOGRAFIA E SITOGRAFIA

Manuali e/o articoli

Salvatore Zappalà, La giustizia penale internazionale, Bologna, 2020

"La Corte penale internazionale", consultabile su <https://www.treccani.it/enciclopedia/corte-penale-internazionale>

"Crimini internazionali", consultabile su <https://www.treccani.it/enciclopedia/crimini-internazionali>

Strumenti internazionali

- Patto di Londra e Statuto del Tribunale internazionale militare di Norimberga (1945), consultabile https://unipd-centrodirittiumani.it/it/strumenti_internazionali/Patto-di-Londra-e-Statuto-del-Tribunale-internazionale-militare-di-Norimberga-1945/170
- Statuto della Corte Penale Internazionale (1998), consultabile su https://unipd-centrodirittiumani.it/it/strumenti_internazionali/Statuto-della-Corte-Penale-Internazionale-1998/178
- Corte penale internazionale, Ufficio del Procuratore, Policy paper on case selection and prioritization 15 September 2016, consultabile su https://www.icc-cpi.int/itemsDocuments/20160915_OTP-Policy_Case-Selection_Eng.pdf

Strumenti di documentazione

- <https://www.endecocide.org/en/>
- <https://asud.net/la-corte-penale-internazionale-si-occupera-dei-casi-di-distruzione-ambientale/>
- Alleanza italiana per lo sviluppo sostenibile, sito web: www.asvis.it
- <https://fridaysforfutureitalia.it/cose-lecicidio/>